ALLEGATO A)

Comune di Cassina de'Pecchi

Provincia di Milano
AREA 2
FINANZE, PERSONALE e ORGANIZZAZIONE
Servizio Personale e Organizzazione

Cassina de' Pecchi, 18/09/2012
Codice Fiscale 83500570151
Partita IVA 05056590150

RELAZIONE
SULLE MOTIVAZIONI CHE INDUCONO IL NOSTRO ENTE A STIPULARE UNA CONVENZIONE IN MATERIA PREVIDENZIALE CON IL COMUNE DI ARESE

Le principali norme che regolamentano la materia previdenziale negli Enti Locali, nascono già con il Regio Decreto n.680/1938, convertito in Legge n.41 del 9/1/39, Legge n. 965/68 e Decreto Legislativo n.503/92.

In tutte le norme indicate in premessa e fino al 1994, il soggetto interlocutore era direttamente il Ministero del Tesoro, che gestiva gli aspetti previdenziali ed assistenziali del personale degli Enti Locali in modo centralizzato.

Questa modalità organizzativa di "terminale", quale erogatore della prestazione, non si costruiva sulla base di una banca dati centrale (come Inps), bensì, avvalendosi dei dati retributivi forniti dal singolo Ente per costruire la posizione ed il rateo della prestazione.

Nel 1994, in sede di riassetto organizzativo del Ministero del Tesoro ed in vista della Legge n.335/1995, viene istituito l'INPDAP con proprie sedi regionali e provinciali, ciò con la speranza di poter rendere sempre più vicino il sistema organizzativo Inpdap a quello dell'Inps.

In sostanza, l'auspicio era quello di rendere autonoma la funzione dell'Inpdap; quindi fornire la prestazione previdenziale, senza costringere i singoli Enti a dover attestare con le ricostruzioni i percorsi di carriera e dall'1/1/1996 anche i dati del salario accessorio.

Dopo i primi anni di avvio della nuova struttura decentrata, nel 2000, l'Inpdap avvia un progetto denominato "Progetto Sonar" che coinvolge 8.103 Comuni, le Regioni, le Ipab ed i Consorzi di diritto pubblico, con l'auspicio di costruire la banca dati previdenziale del dipendente del settore pubblico ciò, con l'auspicio di rendere autonomo l'Inpdap nella gestione previdenziale; purtroppo, per assenza di personale adeguatamente formato in una materia così ampia ed in continua evoluzione, gli Enti, tutti inadempienti, hanno portato al fallimento tale progetto, generando il solo proliferare di consulenze in materie previdenziale per intervenire sulle singole posizioni solo al momento della cessazione del personale per pensionamento.

E' del tutto evidente che, se analizziamo il turn - over del personale, in particolare negli anni 70, 80 e 90 (personale delle scuole, operai, con le diverse forme di assunzione, la flessibilità nell'applicazione della mobilità tra Enti), si genera una mole di arretrato di posizioni previdenziali da regolarizzare.

Da una verifica effettuata dal Servizio Personale, l'entità complessiva delle posizioni storiche del personale cessato da regolarizzare fino al 2010 sono 131, mentre, per il personale in servizio, vi sono 29 posizioni da regolarizzare a seguito di domande di riscatto, ricongiunzioni e trattamenti di fine rapporto.

Nello specifico, l'Ente'è tenuto a svolgere le seguenti fasi:

- Esame del fascicolo personale per il reperimento degli atti di assunzione, cessazione ed eventuali interruzione per aspettative non coperti da contribuzione;
- Verifica e ricerca documentazione necessaria alle pratiche di ricongiunzione;
- Verifica e ricerca documentazione necessaria alle pratiche relative al computo del servizio militare legge 274/91;
- Verifica e ricerca documentazione necessaria alle pratiche di riscatto;
- Identificazione dei percorsi di carriera per distinguere le diverse misure di contribuzione;
- Identificazione del salario accessorio su base annua dal 1996 con il riepilogo annuale delle retribuzioni (cosa non possibile dal 2002 al 2005 per l'assenza dei riepilogativi, quindi da ricostruire per singola busta paga);

Concluse le suddette fasi, è necessario elaborare la posizione giuridica con il programma fornito da Inpdap "S 7", per procedere successivamente al caricamento dei dati retributivi distinti per scaglione contrattuale/annuo solare, soltanto dopo, sarà possibile elaborare il modello contributivo denominato "PA 04" con file di interscambio con Inpdap.

Appare evidente che, l'accumulo dello storico pregresso acquisito per eredità non può essere gestito dal nostro Servizio del Personale; pertanto, non potendo ricorrere all'aumento della spesa per consulenze, il servizio ha effettuato un indagine esplorativa mirata ad individuare capacità professionali tra gli Enti, ipotizzando un servizio in convenzione destinato ad assolvere gli obblighi a nostro carico.

In modo particolare, ci si è soffermati ad aprire un concreto approfondimento della nostra esigenza operativa con il Comune di Arese, che presenta capacità professionali già consolidate anche con altri Enti, ipotizzando quali tempi di completamento un periodo di 15 mesi e quale spesa totale per tale servizio circa € 31.000,00 come meglio indicato nella convenzione.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI (Milano)

Il Responsabile dell'Area 2
Finanze, Personale e Organizzazione
Daniela Grassi

Responsabile di procedimento: Sig. Luciano Ammendola